

Regolamento interno dell'ASD  
Progetto Filippide Cagliari e Sud Sardegna

Premessa:

1. Il Progetto Filippide Cagliari fa proprie e rispetta le regole suggerite dal Progetto Nazionale in quanto è nato con lo scopo di portare in Sardegna la positiva esperienza pluriennale portata avanti in tutta Italia dal Centro Pilota e dalle altre sezioni locali;
2. Obiettivo generale del progetto è quello di creare, come fatto con la costituzione del centro Pilota Nazionale, una valida alternativa di tipo prettamente sportivo ai centri diurni oggi unica offerta di servizi una volta terminata la scuola;
3. Obiettivo specifico del progetto è quello di creare opportunità di inclusione e socializzazione per le persone con autismo attraverso la pratica sportiva;
4. Il progetto oltre alle figure tipiche di una ASD (Presidente, Direttivo, Assemblea) si struttura come segue:
  - a. La figura dell'Assistente Sociale (AS), che coordina l'intero progetto e svolge i compiti propri della professione fra i quali quelli di mediazione tra le diverse componenti (famiglie, operatori, gruppo dirigente etc),
  - b. Coordinatore Sportivo, laureato in scienze motorie o titolo equipollente, che si occupa di coordinare le attività sportive, di predisporre gli allenamenti personalizzati per ciascun atleta;
  - c. L'addetta alla segreteria, svolge tutte le funzioni amministrative relative alla corretta gestione delle diverse pratiche;
  - d. L'operatore sportivo responsabile di singole attività. L'operatore può essere nominato referente per singoli progetti o attività (ad esempio trekking)
  - e. L'operatore sportivo, con formazione Filippide. Funge da allenatore personale del singolo atleta seguendo le indicazioni del coordinatore sportivo e dell'AS;
  - f. Il volontario, adeguatamente formato, svolge mansioni di supporto ma non può sostituire se non in casi eccezionali e circoscritti l'Operatore Sportivo del Progetto Filippide.

Regolamento:

1. Tutti i soggetti coinvolti nel progetto Filippide sono tenuti all'osservanza del presente regolamento in caso contrario si pongono automaticamente fuori dal progetto stesso, con delibera da parte dell'assemblea;
2. Per la segnalazione di tutte le esigenze le famiglie si rapporteranno solo ed esclusivamente con l'AS che a sua volta avrà cura di farle presente all'operatore di riferimento;
3. Tutti gli operatori faranno riferimento solo ed esclusivamente all'As per la segnalazione di particolari esigenze o difficoltà;
4. Tutto ciò che concerne l'attività sportiva è di competenza esclusiva del Coordinatore Sportivo essendo l'unico in possesso dei requisiti professionali necessari ad un corretto approccio tecnico sportivo;
5. Tutti i soggetti sono tenuti a partecipare ai periodici corsi di formazione ed aggiornamento;
6. Il certificato medico deve essere rinnovato e consegnato entro il 30/09 di ogni anno, non sono ammesse deroghe;
7. La divisa è obbligatoria per tutti i soggetti coinvolti sia durante gli allenamenti che in tutte le occasioni ufficiali. In considerazione del fatto che tutti i nostri atleti sono in fase di crescita, viene ammessa la

- possibilità che i ragazzi indossino almeno un indumento con il logo Filippide. È comunque richiesta da parte dei genitori la massima sollecitudine nell'ordinare le taglie adeguate;
8. La divisa sarà offerta gratuitamente agli operatori e alle diverse figure professionali mentre è a carico degli atleti a meno che non ci siano sponsorizzazioni o progetti che la finanziano;
  9. Qualora atleti o operatori necessitino di più di una divisa dovranno comunicarlo all'inizio dell'anno sportivo e versare l'importo relativo sul conto dell'Associazione;
  10. Il Progetto Filippide garantisce a tutti il rapporto 1:1 atleta operatore;
  11. Si effettuerà una turnazione bimestrale degli operatori, compatibilmente con il numero di operatori disponibili, al fine di poter garantire la reale conoscenza del singolo atleta e al fine di evitare l'insorgere di pericolosi episodi di dipendenza da parte dell'atleta e della famiglia;
  12. La stagione sportiva deve essere calendarizzata nel mese di settembre in modo che siano chiari fin dall'inizio gli impegni degli operatori e degli atleti. Il coordinatore propone e calendarizza gli allenamenti che dovranno essere approvati dal direttivo;
  13. Le trasferte sono a carico dell'atleta partecipante che dovrà farsi carico anche delle spese dell'operatore accompagnatore che presterà la propria attività a titolo di volontariato, a meno che non ci siano sponsorizzazioni o progetti che le finanzino;
  14. L'operatore è tenuto a garantire la propria disponibilità per le singole trasferte e per l'evento nazionale;
  15. Il Progetto Filippide garantisce la gratuità per i propri atleti dell'attività sportiva principale, l'atletica, mentre per le altre potrà essere richiesto un contributo parziale o totale (Trekking, Nuoto, attività ludico ricreative);
  16. La partecipazione alle singole riunioni di programmazione delle singole attività è condizione indispensabile per la partecipazione alla stessa; tale partecipazione potrà avvenire anche tramite delega scritta;
  17. Gli operatori dovranno produrre bimestralmente una relazione scritta sull'attività svolta;
  18. Il coordinatore dovrà relazionare mensilmente per iscritto sull'andamento delle attività e su eventuali correttivi; è inoltre richiesta la presenza del coordinatore o di un suo delegato all'assemblea mensile dei soci;
  19. Tutti gli operatori dovranno riunirsi almeno una volta al mese per la programmazione mensile;
  20. Le famiglie sono tenute a rispettare l'immagine del progetto, a cercare in ogni modo di promuoverne il buon nome e a cercare di fare in modo che vi possano essere quante più occasioni di finanziamento possibile;
  21. Le assenze dell'atleta dovranno essere comunicate al coordinatore sportivo almeno 24h prima dell'orario di inizio dell'allenamento al fine di consentire all'operatore di liberarsi dall'impegno, in caso contrario l'importo sarà posto a carico della famiglia;
  22. Le singole attività potranno avere un regolamento più puntuale e che andrà sottoscritto al momento dell'adesione (esempio regole più puntuali per il trekking);
  23. L'accesso alla stagione sportiva è prioritariamente consentito in base al criterio di continuità. Le liste di attesa si aprono nel mese di giugno, ma l'accesso ai nuovi atleti potrà essere accordato solo in base alla reale disponibilità finanziaria;
  24. La permanenza dell'atleta all'interno del progetto è obbligatoriamente legata alla sua partecipazione ad almeno 4 gare regionali ufficiali, oppure all'evento nazionale più una gara regionale ufficiale.

Approvato all'unanimità dall'assemblea ordinaria dei soci in data 18/04/2017